

coordinamento elettorale nazionale dell'Ulivo —:

quali iniziative urgenti intenda assumere per esercitare compiutamente l'azione di controllo sulle risorse pubbliche e per riportare efficienza, trasparenza e correttezza gestionale e sul funzionamento degli organi della Croce Rossa Italiana;

quali iniziative intenda avviare per verificare tempestivamente, e dunque senza i ritardi finora riscontrati, l'andamento dei conti della Croce Rossa Italiana;

se non ritenga di promuovere con urgenza una inchiesta amministrativa sul funzionamento della Croce Rossa Italiana dal 1995 ad oggi in coerenza con la natura giuridica di ente pubblico e come tale assoggettato alla normativa degli enti pubblici;

se non ritenga che la posizione dell'onorevole Maria Pia Garavaglia nel coordinamento elettorale dell'Ulivo sia politicamente inopportuna e incompatibile con quella di Presidente della associazione italiana della Croce Rossa Italiana e che sia indispensabile evitare un inopportuno coinvolgimento dell'ente assistenziale ed umanitario pubblico nella prossima consultazione elettorale politica.

(2-02762)

« Cutrufo ».

*Interrogazione a risposta scritta:*

LUCCHESI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

ormai per questa sinistra il Paese non conta, così come i cittadini italiani, mentre gli extracomunitari sono liberi di fare quel che vogliono, per loro esiste ormai la massima libertà ed impunità —:

se ritenga giusto che l'albanese che ha investito ed ucciso un bambino, sia già in libertà, abbia la patente di guida italiana ed addirittura stia per avere la nazionalità italiana;

se sa che il mondo intero ride alle spalle del nostro Paese, che sta apparendo ridicolo al mondo intero, per colpa di provvedimenti cinici ed assurdi, voluta da questo, come da precedenti governi di sinistra;

se ritenga questo Governo di agire per il bene degli italiani o degli extracomunitari, in particolare di quelli dediti essenzialmente alle varie attività criminose. (4-32860)

\* \* \*

### COMUNICAZIONI

*Interrogazione a risposta scritta:*

LUCCHESI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

sta di fatto che venerdì 1° dicembre 2000 nel pomeriggio, a Roma, non è stato possibile contattare il servizio reclami della Telecom, in quanto dopo ben dieci minuti di musica, cadeva la linea;

questo è uno dei tanti episodi della attuale Telecom, i cui disservizi ormai sono proprio tanti —:

se sia pronto ad affermare che il Governo nulla può fare di fronte ai palesi e concreti disservizi della Telecom, i cui vertici fanno di godere del pieno sostegno del Governo e dei partiti di centro-sinistra;

se il Governo ritenga di dover difendere ancora le posizioni dei vertici della Telecom, ignorando i cittadini costretti a subire ogni tipo di disservizi, oltre al caro bollette. (4-32855)

\* \* \*

### INTERNO

*Interrogazioni a risposta scritta:*

RIVELLI. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro della difesa, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

nell'ultima trasmissione televisiva « Il raggio verde », diretta da Michele Santoro,

sono stati intervistati i parenti delle vittime della camorra, nonché altri cittadini napoletani;

sono stati attribuiti commenti a luoghi e fatti completamente arbitrari da parte degli intervistatori, comunque attribuendo appellativi e generando nel telescoltatore l'idea che le zone interessate come Pianura di Napoli, siano abitate esclusivamente da camorristi o perlomeno « zone di camorra » —:

quali provvedimenti si intendano adottare al fine di preservare la memoria degli innocenti caduti sotto il fuoco della camorra e la rispettabilità dei cittadini napoletani tutti. (4-32856)

FRATTINI. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

da un ordinario controllo di polizia, è emerso che vive e circola in Italia, munito di patente, l'omicida albanese di un bambino di nove anni, abbandonato sull'asfalto dal pirata della strada che si era dato alla fuga;

in applicazione di inammissibili e ingiustificabili disposizioni processuali, dopo soli otto mesi è uscito dal carcere l'omicida, condannato a cinque anni ridotti a due in appello;

da notizie di stampa l'omicida albanese avrebbe richiesto la cittadinanza italiana;

nessuna notizia è trapelata circa i controlli effettuati dalle forze dell'ordine circa la regolarità e la motivazione del soggiorno in Italia dell'omicida —:

a quel titolo il cittadino albanese condannato per omicidio colposo abbia un permesso di soggiorno in Italia, e quando il permesso venga a scadenza;

se il ministro interrogato intenda disporre, come è assolutamente necessario, il proprio avviso negativo in ordine alla richiesta di cittadinanza italiana;

se il ministro interrogato intenda disporre l'immediata sospensione della patente di guida (rilasciata peraltro dalla repubblica albanese) in possesso del cittadino albanese distintosi per un tanto grave episodio di pirateria sulla strada. (4-32859)

GIORDANO, EDO ROSSI, LENTI e VENDOLA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

sabato 2 dicembre 2000 presso il Filaforum di Assago si è tenuto un *meeting* di Comunione e liberazione, dal titolo « Tre regioni per il buono scuola », con la presenza del presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni;

la giornata è stata organizzata contro i pareri del Commissario di Governo e del Governo, indirizzato a sospendere l'efficacia della delibera della giunta lombarda sui « buoni scuola »;

tra cori da stadio antigovernativi, dichiarazioni che dubitano sull'imparzialità della Consulta e diffide di Formigoni all'indirizzo della stessa, pongano seri dubbi sulla concezione di Comunione e Liberazione e dei relativi aderenti rispetto gli organismi costituzionali del nostro Paese;

all'iniziativa erano presenti una quarantina di studenti del coordinamento dei collettivi studenteschi di Milano e provincia, tra i quali solo 3 erano maggiorenni, che pacificamente volevano esprimere il loro dissenso sia ai « buoni », sia all'iniziativa dal carattere reazionario ed al limite del sovversivismo repubblicano;

un centinaio di persone con cartellino « accoglienza » all'entrata delle studentesse e degli studenti nel Filaforum si sono trasformati in un corpo paramilitare che prontamente, tra « saluti romani » ed insulti ha assalito in modo folle e feroce le ragazze ed i ragazzi del coordinamento dei collettivi, dando, agli studenti caduti sotto i loro colpi, calci in testa e calpestandone i corpi;

immediatamente dopo la selvaggia aggressione del servizio d'ordine di CL, sono arrivati i carabinieri, i quali hanno accom-

pagnato con spintoni, calci e moschettate gli studenti verso una saletta bar della struttura;

in tale sede i carabinieri pur spiegando agli studenti che non avevano commesso nessun tipo di reato altresì inspiegabilmente invitavano gli stessi a desistere dal volere sporgere denuncia previo riconoscimento degli aggressori ed ad allontanarsi il prima possibile da tale manifestazione pubblica;

gli studenti hanno cercato di raccontare ai giornalisti accorsi nella saletta i fatti appena accaduti e subito dopo le forze dell'ordine hanno allontanato i giornalisti, isolando gli studenti;

nel momento in cui gli studenti hanno manifestato l'intenzione di uscire spontaneamente e pacificamente dalla struttura, come più volte sollecitato dai carabinieri stessi, scoprono di essere stati senza motivo e senza spiegazione alcuna rinchiusi nella stessa;

i carabinieri presenti hanno creato un clima di tensione inspiegabile, lasciando gli studenti disorientati dai continui movimenti e dal continuo sopraggiungere di truppe, sia nel salone bar, sia nel corridoio d'uscita antistante;

subito dopo i carabinieri si sono mossi per portare fuori gli studenti, malmenandoli a tal punto che uno studente è rimasto a terra svenuto;

tale studente di 17 anni è svenuto dopo essere stato percosso e trattenuto da due carabinieri, mentre un terzo gli sbatteva più volte la testa contro le vetrate e gli premeva la mano sul collo a tal punto da causare lo svenimento;

l'aggressione è continuata nel mentre in cui gli studenti chiedevano un mezzo di soccorso, mai sopraggiunto per il ragazzo svenuto, e nel mentre in cui raccolto lo stesso si dirigevano precipitosamente verso le scalinate esterne della struttura;

i primi studenti giunti al termine delle scalinate esterne, sono stati aggrediti da altre truppe dei carabinieri, con pugni al volto, buttati a terra, presi a calci e poi trascinati verso le camionette;

uno studente di 15 anni è stato buttato su una camionetta e lasciato poco dopo, che gli ultimi studenti, per lo più ragazze, sono state minacciate, insultate e prese a moschettate nello stomaco;

tale azione dei carabinieri ha destato disappunto e perplessità negli agenti di pubblica sicurezza;

per tutto lo svolgersi della vicenda non è stato possibile interloquire con alcun responsabile qualificatosi delle truppe presenti;

nessun pubblico ufficiale ha voluto accompagnare gli studenti aggrediti all'interno del *parterre* per procedere al riconoscimento degli aggressori del « servizio accoglienza » di Comunione e Liberazione;

l'ambulanza per il ragazzo svenuto non è mai sopraggiunta *in loco* in quanto gli organizzatori non si sono degnati di chiamarla e neanche i carabinieri medesimi;

soprattutto nel contempo in cui tale trattamento veniva riservato agli studenti, gli stessi pubblici ufficiali riconoscevano l'assenza di qualsiasi reato commesso dagli stessi —:

se fosse a conoscenza di questo grave fatto;

se non ritenga utile fare partire una indagine per chiarire i fatti sopraccitati;

se l'atteggiamento così violento e grave dei carabinieri rispondeva a precise indicazioni del Ministero dell'interno o ad altre autorità. (4-32864)

\* \* \*

#### LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

*Interrogazione a risposta scritta:*

ARACU. — Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale. — Per sapere — premesso che:

la regione Abruzzo viene ancora una volta penalizzata con un grave danno economico a carico delle imprese;